

Università degli Studi Roma Tre
Inaugurazione dell'Anno Accademico 2001/2002

31 gennaio 2002

Intervento della Rappresentante del Personale
Tecnico Amministrativo e Bibliotecario

Eugenio Ghignoni

Il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario di questo Ateneo riconosce come uno dei compiti principali dell'Università quello dell'educazione ad una cultura di pace, tolleranza e solidarietà. In un momento in cui gli avvenimenti internazionali ci fanno temere proprio lo svilimento di questi valori ribadisce la propria disponibilità ed il proprio impegno a lavorare insieme alle altre componenti dell'Ateneo, quella docente e quella studentesca, e nel confronto tra tutte le culture, alla realizzazione di questo compito.

La circostanza di inaugurare oggi il decimo anno accademico di Roma Tre ci offre l'occasione di tracciare un bilancio sulla situazione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo. Intendiamo tuttavia approfittare di questa circostanza per guardare soprattutto al futuro e ai nuovi progetti che dovranno migliorare la qualità della nostra partecipazione alla vita di questa istituzione, pur sottolineando alcuni risultati a nostro parere significativi.

Intanto, la continuità della gestione amministrativa che ha permesso, e permette, di sviluppare progetti di ampio respiro e a lungo termine, in un confronto dialettico, talvolta aspro e critico. Quindi, l'aumento delle occasioni di sviluppare le nostre capacità grazie ad un deciso impegno nel settore della formazione professionale che si concretizzerà a breve in un piano articolato di corsi destinati a tutto il personale e che ci aspettiamo si traduca nella definitiva introduzione di una politica di formazione continua, sia nell'ottica del raggiungimento di una maggiore efficienza di gestione, sia nella direzione della valorizzazione delle potenzialità, delle capacità e delle prospettive di progressione di carriera dei singoli. Ricordiamo inoltre il recente orientamento verso l'introduzione di una politica di solidarietà a favore di tutte le componenti dell'Ateneo, la cosiddetta politica del benessere, esempi della quale sono la costituzione dell'Associazione Enrico Mattiello, la proposta di Assicurazione sanitaria, le forme di sostegno ai figli del personale.

Il futuro pone comunque altre sfide per risolvere problemi ancora aperti e per raggiungere un livello maggiore di soddisfazione professionale. Uno dei nodi ancora da sciogliere è senza dubbio quello del rapporto tra personale docente e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario che in questo Ateneo si attesta ancora ben al di sotto di quell'uno a uno considerato ottimale, nonostante l'aumento delle risorse destinate al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario nel bilancio triennale 2002-2004. Considerata anche la tendenza all'aumento del numero degli studenti, che rende ancora più evidente la carenza di organici e rende difficoltoso il mantenimento della qualità dei servizi, riteniamo che si debba affrontare con coraggio una differente distribuzione delle risorse che si concentri prioritariamente sul personale tecnico-amministrativo e bibliotecario affinché si colmi quel gap che a fronte dei pur necessari aumenti per il personale docente, resterebbe invariato qualora tali aumenti si limitassero esclusivamente ad una progressione parallela.

Sul piano dell'autonomia del personale, e in vista di quella revisione dello Statuto da più parti auspicata, ribadiamo in questa occasione un'esigenza già espressa che riteniamo estremamente importante per la vita istituzionale dell'Ateneo, in quanto attuazione di quel principio di democrazia e uguaglianza sancito dal nostro Statuto: l'aumento della rappresentanza elettorale del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario per le elezioni del Rettore, alla quale accomuniamo la possibilità di rimuovere gli ostacoli politici e regolamentari all'affidamento di incarichi e funzioni istituzionali anche al personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

Ancora sul piano dell'autonomia, questa volta strettamente professionale, ci sembra importante sottolineare la necessità di una riflessione generale sulla applicazione del principio legislativo di separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa ad ogni livello. Questa appare infatti particolarmente difficile nelle Università tanto sotto forma di disarmonia normativa quanto nella prassi applicativa con la conseguenza, fra l'altro, che si rischia di vanificare gli investimenti effettuati per una maggiore professionalità ed efficienza.

Il nostro sguardo sulle prospettive future non può mancare di confrontarsi con l'esterno e con le politiche nazionali sull'università che ovviamente investono anche la nostra realtà specifica. Al riguardo esprimiamo preoccupazione per alcune misure contenute nella Legge Finanziaria per il 2002, applicate in maniera indifferenziata, senza la definizione di criteri e parametri, quali il blocco delle assunzioni, i tagli al Fondo di Funzionamento Ordinario e quelli alle spese per l'edilizia. Al di là delle considerazioni sul futuro del ruolo pubblico in un settore fondamentale per la crescita e lo sviluppo della società, non possiamo non temere pesanti contraccolpi per il nostro Ateneo che, come già detto, sconta tuttora un deficit di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e di spazi, mentre vede d'altra parte un costante e consistente aumento di immatricolazioni. Inoltre, tali misure intervengono proprio nel momento dell'introduzione della riforma universitaria che significa per tutti gli Atenei un impegno straordinario e pluriennale in termini di risorse umane e finanziarie.

Tra le altre preoccupazioni ci sembra inaccettabile che i lavoratori di questo settore siano ancora in attesa del secondo biennio economico del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 1998-2001.

Infine, ma non ultimo, un sentito ringraziamento a tutti i nostri colleghi, strutturati e non, che continuano ad assicurare con il loro impegno efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi di questo Ateneo.

I rappresentanti del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario in CdA e in Senato

Evangelista Roberta

Fortunati Salvatore

Ghignoni Eugenio

Lo Iacono Michele

Palozzi Maria

Semplici Fabio

Tempestoso Anna